



QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
3[^] Sezione

Oggetto: Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.

L'anno 2008 addì 25 del mese di Marzo alle ore 16,00 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Il sottoscritto Ufficiale di P.G., Sovrintendente della Polizia di Stato Stefano GUBBIOTTI, appartenente all'Ufficio in epigrafe indicato da atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazioni audio e video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dr. Giuliano Mignini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. 9066/2007 R.G.N.R. ha proceduto alle operazioni di intercettazione delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a KNOX Amanda Marie, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Perugia – Capanne. Il colloquio trascritto ha avuto inizio alle ore 09,35 del 25 marzo 2008 e termine alle ore 10,35 del 25 marzo 2008.-----

Si è proceduto con l'ausilio dell'interprete Anna DONNINO ad effettuare un resoconto sul colloquio in lingua inglese intercettato in "ambientale", presso suddetta Casa Circondariale, intercorso tra **KNOX Amanda e la madre MELLAS Edda** in altri atti identificata.-----

Si precisa che, contestualmente, si è proceduto all'ascolto della conversazione in lingua inglese, avvalendosi dell'ausilio del **REVISORE TRADUTTORE-INTERPRETE Anna DONNINO**, in servizio presso la Questura di Perugia.

Lo stesso traduttore ha provveduto, successivamente, al riascolto della registrazione e contestualmente si è proceduto alla redazione del verbale relativo alle comunicazioni intercorse tra Amanda Knox e la madre, Edda Mellas.

VERBALE DI INTERCETTAZIONE

MARTEDI 25 MARZO 2008

ORA INIZIO: 9.35
ORA FINE : 10.35

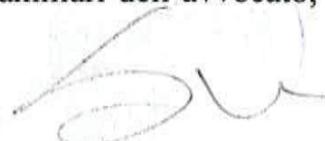
Dopo i saluti e gli abbracci, le due donne accennano alla data del 1 aprile che per l'opinione pubblica pare debba rappresentare una data importante quando invece non lo è. La signora Mellas dice di aver ricevuto domande al riguardo anche da alcuni giornalisti, ai quali lei ha risposto che non è tanto questa data ad essere importante, quanto l'intero mese di aprile.

Dopodichè Amanda racconta di come abbia trascorso la Pasqua a fare le pulizie, sempre per seguire le fissazioni di Rosa. Questa, infatti, essendo stata di cattivo umore per tutta la settimana, l'ha costretta a fare le pulizie in cella anche il giorno di Pasqua, quando lo avevano fatto già il sabato... e l'ha voluto fare ancora anche il lunedì... Amanda riferisce poi di aver avuto una lunga conversazione con Rosa che si è lamentata con lei del suo atteggiamento chiuso e scostante, quando Rosa invece vuole esserle amica. Amanda commenta le parole di Rosa affermando che lei non ha alcuna intenzione di essere amica di nessuno, soprattutto all'interno del carcere, perché non si fida di nessuno. Sicuramente Rosa vuole soltanto aiutarla, ma il carcere non è proprio il posto migliore per fare amicizia. Amanda sostiene che sicuramente le altre detenute pensano che lei sia una persona scostante e disordinata, ma a lei non importa cosa gli altri pensino di lei: vuole soltanto farsi i fatti suoi, non discute mai con nessuno e se ne sta per conto suo a piangere o a scrivere. Rosa la considera una persona frustrata, e Amanda commenta dicendo che naturalmente lei non si sente felice là dentro, e che perciò non si tratta di frustrazione, ma è che si proprio rotta le palle!!

La mamma allora la interrompe, probabilmente per evitare che si deprima, e le chiede di come ha trascorso la Pasqua (pulizie a parte). Amanda dice di aver mangiato la colomba, un dolce soffice e di colore giallo. Anche la mamma le racconta la sua giornata di domenica: anche lei ha mangiato un pezzo di dolce rotondo portatole la mattina dalla signora che gestisce l'agriturismo presso cui lei alloggia ed anche alcuni panini che le ha portato un certo Giancarlo. Poi è andata a pranzo dalla mamma di Daniela, ma era di fatto già sazia e oltretutto il pranzo era interamente a base di pietanze fritte: costolette di agnello, petto di pollo, zucchine e carciofi, tutto fritto....Finalmente alla fine ha potuto mangiare un'insalata fresca. Poi è tornata a casa ed ha trascorso la maggior parte del tempo da sola, seduta davanti al computer, a guardare DVD degli amici di Deanna. Poi il lunedì è stata invitata da Carlo; a tal proposito chiede alla figlia se lunedì fosse un giorno festivo, visto che i negozi erano chiusi. Amanda le spiega allora la differenza tra Pasqua e Pasquetta.

Poi la madre la informa di averle portato alcuni capi di vestiario, dei libri di cinese e del formaggio, ma di aver dimenticato purtroppo il copriletto di cui la figlia aveva bisogno.

La madre riprende il discorso parlando di Carlo che l'ha invitata lunedì a prendere un caffè a casa sua. Quando è arrivata ha trovato molti familiari dell'avvocato, nonché molti bambini.



A questo punto Amanda chiede alla mamma se ha chiesto a Carlo notizie circa le varie opzioni riguardanti gli arresti domiciliari. La madre riferisce di aver saputo da Carlo che la sistemazione potrebbe anche essere presso un hotel, ma in questo caso ci sarebbe il problema del divieto di usare sia il telefono che Internet. La madre dice di aver anche chiesto a Carlo se la figlia potrà avere gli arresti domiciliari a Seattle. A tale domanda l'avvocato ha risposto dicendo che ciò potrebbe anche avvenire, ma non quando le indagini sono ancora in corso, bensì eventualmente alla loro conclusione. Aggiunge poi che Carlo e Luciano verranno in carcere l'indomani mattina per incontrare il P.M. Inoltre ha anche saputo che il sacerdote ha parlato con il P.M. in persona e che quindi bisognerà vedere cosa succederà nei prossimi giorni. Amanda ascolta la mamma e riferisce di aver visto l'ultima volta Luciano soltanto la settimana scorsa e la madre la conforta, accarezzandole le mani e dicendole che qualcosa succederà e che bisogna attendere gli esiti del colloquio del giorno successivo.

Amanda cambia argomento, dicendo che sta scrivendo lettere a tutti come una pazza. Ne mette però tre in un'unica busta per risparmiare i francobolli, visto che vuole rientrare nei 35 € a sua disposizione ogni settimana. A questo proposito la mamma dice di aver depositato per lei la somma di 70 euro, con la quale potrà coprire i suoi bisogni per 2 settimane. Amanda racconta poi che Rosa vorrebbe sempre farle acquistare cioccolata e pizza, mentre invece a lei va benissimo il cibo che mangia e preferisce spendere i suoi soldi soltanto per i francobolli o altro.

La madre chiede alla figlia come trascorre le sue giornate, a parte le lezioni di chitarra. Amanda dice che ultimamente non ha abbastanza energia per correre, perciò la sera cerca di fare esercizi fisici in cella, insieme a Rosa, utilizzando anche delle bottiglie piene d'acqua.

Madre e figlia parlano poi delle lettere di Deanna, D.J. e Madison.

La madre riferisce di aver da poco parlato con la nonna di Amanda la quale l'ha informata di aver ricevuto una lettera della nipote datata 5 marzo, sulla cui busta compariva invece il timbro postale del 17 marzo. Ciò significa che la posta è rimasta ferma per 12 giorni da qualche parte... Al riguardo la madre dice che Carlo ha detto che il personale carcerario è autorizzato a ispezionare la posta, e quindi deve trovare il tempo di leggere le lettere... "Ci metteranno un'eternità", avrebbe commentato l'avvocato. La madre conclude dicendo che ormai tutti sono al corrente di questo fatto e Amanda impreca visibilmente qualcosa bassa voce.

La madre riferisce poi di una signora di Seattle (N.d.T. Potrebbe trattarsi di Candace Dempsey, che ha scritto un lungo articolo su Amanda), la quale dovrebbe venire a Perugia per raccogliere informazioni e scrivere ancora qualcosa sulla vicenda riguardante la figlia. Aggiunge che questa stessa persona vorrebbe recarsi anche ad Assisi. Nel sentire nominare Assisi, Amanda dice con una certa tristezza che anche lei ha visitato il luogo insieme a Raffaele... A questo punto la ragazza ha un

momento di turbamento e gli occhi le si riempiono di lacrime... Anche la madre viene presa da forte commozione pensando alla situazione della figlia...

Cerca di riprendersi, chiedendo ad Amanda cosa avrebbe fatto se fosse stata a casa, per Pasqua. La ragazza risponde che sarebbe stata con D.J..... La madre le ricorda che però il ragazzo è in Cina attualmente... Pensando al fidanzato, Amanda si commuove nuovamente... Dice di avere la sensazione che da quando è in carcere i suoi rapporti con D.J. siano diventati molto più stretti e che questa forse è l'unica cosa per cui è valsa la pena di stare lì. La mamma cerca di farle coraggio, dicendole di considerare quanto vi è di positivo in questo periodo, come il rafforzamento del suo rapporto col fidanzato e lo studio costante. Da parte sua la madre dice di trovare conforto nel fatto che, rispetto alle gravi malattie da cui sono colpite molte persone, anche di sua conoscenza, almeno la figlia è viva e prima o poi uscirà fuori di lì...

Amanda dice che una cosa che desidera davvero fare in futuro, dopo che avrà terminato il college, è quella di fare un viaggio in India. Vorrebbe davvero dedicare un periodo di sei mesi solo ai viaggi... Potrebbe fare qualcosa anche con D.J. il quale le ha parlato della sua intenzione di recarsi in Sud America e in Africa.

La madre la rassicura con forza che riuscirà a farlo quando tutto sarà presto finito.

A tali pensieri, Amanda ha un altro momento di turbamento... Cerca di riprendersi iniziando a parlare divertita delle bambine di una detenuta: queste la chiamano sempre ad alta voce quando la incontrano, anche in chiesa, cosa che lei trova molto divertente. La madre chiede se la messa viene celebrata in latino o in italiano. Amanda risponde che viene celebrata in italiano. La madre le chiede ancora dei dettagli sulla cerimonia della lavanda dei piedi a cui la figlia ha partecipato.

Parlando nell'occasione di Don Sauro, la madre chiede alla figlia se sia stato il sacerdote a parlare con il P.M. dell'utilità di un incontro con lei, oppure se sia stato il P. M. a dire al sacerdote di volerle parlare.

Amanda spiega che è stato il sacerdote a parlare con il P.M. di questa possibilità, che il magistrato pare abbia giudicato come una buona idea.

La madre chiede alla figlia se sa di preciso di cosa il P.M. voglia parlarle ma Amanda dice di non saperlo. Don Sauro le ha detto che lo scopo è quello di fornire al magistrato un'immagine migliore di lei, ma potrebbe trattarsi di qualsiasi cosa...

A proposito dell'immagine della figlia, la madre chiede ad Amanda se ha saputo che a quanto pare l'avvocato Tacopina è stato querelato.

Amanda replica dicendo: Oh...! Da Rudy?

Madre: Sì.

Amanda: Penso che loro siano incazzati con lui...

Madre: Sì, è scappato per tutta l'Italia dicendo che tu eri innocente, quindi...

Amanda: Sono sicura che quelli dalla parte di Rudy sono incazzati che si stia dicendo che io sono innocente e che lui (Tacopina) stia dicendo che Rudy è colpevole...



Riflettendo su questa cosa, Amanda aggiunge: Non ho nessun elemento... Non me ne frega nemmeno più niente... Sono davvero triste per quello che è successo a Meredith ... fa molto male... ma io ero sotto shock e sono stata messa in prigione... Tutto è stato fatto uscire sotto torchio... Voglio che la gente sappia che non ho fatto niente.

Madre: Beh, chi ti conosce lo sa, anche quelli che non lo sapevano ora lo Sanno...

Amanda: Questo è di aiuto... Non voglio che la gente mi additi dicendo: Quella è Amanda...

Madre: No, no, specialmente negli Stati Uniti la situazione si è totalmente capovolta... anche Carlo lo dice...

Amanda: Questo mi fa sentire meglio perché significa che ritornerò a casa.

Madre: Sarà così... Spero che sia il prima possibile piuttosto che dopo...

Amanda: Sì, ma nello stesso tempo c'è gente innocente che sta in prigione... Non voglio essere una di quelle persone...

Madre: No... no... Carlo dice che tu non sarai una di quelle.

Amanda: Lo spero...

La madre commenta che a questo punto il problema riguarda soltanto le prove, che comunque non sono sufficienti. Rassicura perciò la figlia sulle forti probabilità degli arresti domiciliari, che anzi per lei sono un fatto scontato....

E aggiunge: Persino il giudice ha detto che non appena avrà le relazioni ufficiali...

Amanda: Sì, ma anche il giudice pensa che io sia colpevole....

Madre: No, no, il giudice pensa che tu non dici tutto...

Amanda (animatamente): Perché? Perché lo pensano? Mi fa stare così male...

Madre: A causa di quella prima dichiarazione...

Amanda: Non capiscono... Io so solo che venivo picchiata, mi sentivo urlare contro e dare in escandescenze...

Madre: Lo so... comunque lei ha detto che non appena arrivano i risultati del computer, il che è il 5, cioè subito dopo l'udienza, e non appena arrivano le perizie mediche, il 19...

Amanda: Cosa sta succedendo con il mio computer?! ...cioè io ho già parlato con Carlo del computer ma lui ha detto che è tutto un casino...

Madre: No, ma dicono che.....in pezzi... (incomprensibile)

Amanda: Ma sono tutte stronzate, non possono usarle contro di me...

Madre: Chris pensa che chi lo ha aperto lo ha incasinato...

Amanda: Io non ho toccato il mio computer... Ero in camera mia...

A questo punto la madre cerca di rassicurare la figlia, dicendole che siccome dai risultati delle perizie non emergeranno grosse prove, andrà tutto per il meglio.

Per quanto riguarda la sua sistemazione nell'eventualità degli arresti domiciliari, Amanda dice di voler stare in un appartamento insieme alla madre... Le due donne continuano a parlare di tale problema. La madre invita Amanda a sentire intanto qualcuno della CARITAS, all'interno del carcere, per sapere cosa può succedere.

Amanda ripete che preferirebbe stare con la madre. Questa le dice che ne ha parlato con Carlo e pare che ciò sia possibile; aggiunge che l'agriturismo dove è alloggiata attualmente potrebbe rappresentare una buona soluzione, avendo tale luogo particolari requisiti. La madre dice che a fine aprile lei dovrà partire, per poi far ritorno a fine maggio. Amanda comunque non rimarrà da sola perché verranno il padre, Chris ed altri.

Amanda esprime la speranza di poter essere fuori almeno per il suo compleanno e di poter ricominciare l'Università a settembre. La madre le dice che tutto dipende dalla fine delle indagini.

La madre si informa se è consentito ai detenuti avere un computer e Amanda risponde negativamente. Riguardo la possibilità di fare o ricevere telefonate è possibile farne o riceverne soltanto una alla settimana, della durata massima di 10 minuti. La madre si augura che Amanda possa fare la sua telefonata quanto prima, visto che stanno aspettando da Natale. Amanda dice che è colpa del vicedirettore del carcere che si rifiuta di fargliela fare. A questo punto bisbiglia qualcosa contro questa persona, aggiungendo: "Cosa diranno se mi sentono, che Amanda è impazzita?" Nel dire questo la ragazza alza gli occhi e si guarda intorno, dicendo: "Ciao". Fa capire in questo modo di sapere che potrebbe essere osservata.

La madre elenca poi tutte le persone che sarebbero intenzionate ad andarla a trovare in carcere e le riferisce i complimenti espressi da Carlo per l'italiano della figlia che è quasi del tutto privo di accento americano.

Amanda risponde che sta facendo del suo meglio per apprendere il più possibile l'italiano. Parla anche delle difficoltà diverse per ognuna delle altre lingue straniere che sta studiando, in particolare del cinese che ritiene essere la lingua più complessa. Sollecitata dalla madre Amanda parla del "Grande Fratello" che vede in TV ogni lunedì sera e dei commenti che seguono tra lei, Rosa e una certa Barbara della cella opposta. Spiega poi alla madre la differenza tra la lingua italiana ed i vari dialetti presenti in Italia, in particolar modo quello napoletano che le è totalmente incomprensibile.

Continua a parlare del suo amore per la scrittura e delle difficoltà di promuovere un suo eventuale libro ma è sicura che qualcuno lo farà per lei.

La madre si informa se la figlia abbia ricevuto alcune foto da parte di certi parenti e Amanda risponde affermativamente. Dice poi di aver anche ricevuto la lettera di una persona che vive a Perugia e che tiene lezioni sul "travel-writing".

Parlano poi del fatto che la polizia ha sequestrato alcune cose di Amanda, fra cui degli appunti. A questo punto la ragazza si fa beffe degli "eventuali ascoltatori



nascosti”(N.d.T.: Le parole tra virgolette sono nostre) in questo modo: Alza gli occhi, guarda in alto ed esclama: "Sono innocente. Grazie mille. Sono innocente, sono innocente, sono innocente. Uhh !!" (=smorfia con la bocca)

Amanda dice poi di aver saputo che alcune detenute usciranno presto dal carcere; tra queste vi è forse qualcuna delle sue vecchie compagne di cella, che però le hanno detto che prima o poi ritorneranno, a causa del loro coinvolgimento per lo più con faccende di droga. Al che la madre chiede sbalordita se forse siano addirittura contente di state rinchiuso là dentro e Amanda commenta dicendo che probabilmente sono persone che non imparano la lezione.

Le due donne proseguono parlando delle unghie di Amanda (rovinato dagli esercizi con la chitarra), dell'insegnante di chitarra che si chiama Michele e dei vari oggetti che alcuni amici le manderanno tramite Christina (la zia di Amanda), la quale andrà a trovarla martedì prossimo.

L.C.S.-----

